

Dedalo o daidala? *Dédale*, cinquanta anni dopo

Rileggere *Dédale. Mythologie de l'artisan en Grèce ancienne* di Françoise Frontisi-Ducroux (Paris 1975), cinquanta anni dopo e venticinque dalla sua riedizione (Paris 2000): un'impresa audace, non facile, dopo una *pentekontaetia* fitta di illusioni e disillusioni storiche, progettualità sognate, realizzate, fallite, trasformazioni epocali, critiche e *repentirs* metodologici, come quelli espressi, proprio su *Dédale*, dalla stessa autrice nella postfazione alla riedizione della sua opera.

Dédale fu la prima monografia che contribuì alla storia degli artigiani del mondo classico *selon les lois de l'analyse structurale*, come precisò nella prefazione Pierre Vidal-Naquet, ponendo al centro non i *réalités*, ma un mito, spiegato nel suo stretto rapporto con le istituzioni e le pratiche sociali.

La prima *mythologie* dell'artigiano nacque in un mondo dove la condizione e il ruolo dei lavoratori erano una realtà cogente, se non al primo, di certo tra i primi posti dell'agenda politica e sociale: oggi rileggiamo *Dédale*, quando la stessa 'questione operaia' è diventata mitologia, quando il lavoro si è profondamente trasformato, quando la *Labour History* è diventata sempre più pratica rara, anche se invocata.

Tendenze diverse si sono affermate: protagonisti della scena ultimamente sono sempre più i 'prodotti', 'agenti' e autopromovendosi, sempre meno l'artigiano, il 'produttore', sempre meno i contesti di produzione, le pratiche sociali, il rapporto con le committenze: i *daidala* sempre più appaiono separati e autonomi da Dedalo.

Le parole, il mito, gli spazi di produzione, la storia, la figura dell'artigiano, le tecniche, gli oggetti, il potere, le pratiche sociali, – 'filo rosso' di *Dédale* – potranno essere ripresi e ridiscussi alla luce del ricco e movimentato cinquantennio che ci separa dall'opera di Françoise Frontisi-Ducroux e del contesto storiografico e scientifico che hanno fatto da cornice alla sua pubblicazione.

Comitato scientifico

Daniela Bonanno (Università di Palermo), Matteo D'Acunto (Università di Napoli L'Orientale), Eduardo Federico (Università di Napoli Federico II), Valérie Huet (Centre Jean Bérard)

Comitato d'onore

Corinne Bonnet (Scuola Normale Superiore di Pisa), Luca Cerchiai (Università di Salerno), Bruno d'Agostino (Università di Napoli L'Orientale), Valerio Petrarca (Università di Napoli Federico II), Marisa Tortorelli (Università di Napoli Federico II)

Segreteria organizzativa

Sara Adamo (Università di Napoli Federico II), Federica Zigarelli (Sapienza Università di Roma / École Pratique des Hautes Études, Paris)

Università di Napoli Federico II - BRAU - Biblioteca di Area Umanistica, piazza Bellini
Centre Jean Bérard - Palazzo "Il Grenoble", Sala Alexandre Dumas, via Francesco Crispi 86



Dedalo o daidala? *Dédale*, cinquanta anni dopo

Convegno internazionale, Napoli 25-26 marzo 2025



Dedalo o daidala? *Dédale*, cinquanta anni dopo

Convegno internazionale, Napoli 25-26 marzo 2025

Martedì 25 marzo

Università di Napoli Federico II
BRAU - Biblioteca di Area Umanistica

9.00 Saluti istituzionali

Andrea Mazzucchi, Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Napoli Federico II
Augusto Guarino, Prorettore, Università di Napoli L'Orientale
Lise Moutoumalaya, Consul général de France à Naples

Introduzione

9.20 Daniela Bonanno (Università di Palermo), Matteo D'Acunto (Università di Napoli L'Orientale), Eduardo Federico (Università di Napoli Federico II), Valérie Huet (Centre Jean Bérard)

9.30 Intervista a Françoise Frontisi, *Dédale* cinquant'anni dopo

10.00 Gabriella Pironi (École Pratique des Hautes Études, Paris), *Dédale 2025: Il labirinto, la danza, gli dei*

Sulle tracce di Dedalo

Presiede Marisa Tortorelli (Università di Napoli Federico II)

10.30 Eduardo Federico (Università di Napoli Federico II), *Nato e dannato. Dedalo visto da Atene*

11.00 Pausa

11.20 Sara Adamo (Università di Napoli Federico II), *Dopo Atene e prima di Cuma: Dedalo presso i re*

11.50 Valentino Nizzo (Università di Napoli L'Orientale), *Dedalo in Etruria*

12.20 Discussione

Le opere, gli spazi

Presiede Valerio Petrarca (Università di Napoli Federico II)

14.30 Pauline Schmitt-Pantel (Université Panthéon Sorbonne), *Autour des Daidala : anthropologie des objets et anthropologie du genre*

15.00 Mauro Menichetti (Università di Salerno) / Luca Cerchiai (Università di Salerno), *I mirabilia di Dedalo e la magia di Medea. Un potere di "agency"*

15.30 Federica Zigarelli (Sapienza Università di Roma / École Pratique des Hautes Études, Paris), *Dalla charis dei daidala alla Charis di Efesto*

16.00 Discussione

16.30 Pausa

16.45 Vasso Zachari (École des Hautes Études en Sciences Sociales-UMR Anhimia, Paris), *Il était un petit navire : à propos de quelques images de bateaux sur la céramique attique de la période archaïque et classique*

17.15 Florence Gherchanoc (Université Paris Cité) / Valérie Huet (Centre Jean Bérard), *La fabrique au service du désir et de la tromperie : de la Grèce à Rome*

17.45 Discussione

Mercoledì 26 marzo

Centre Jean Bérard - Sala Alexandre Dumas
Palazzo "Il Grenoble"

Mitologia dell'artigiano

Presiede Gabriella Pironi (École Pratique des Hautes Études, Paris)

9.30 Carmine Pisano (Università di Napoli Federico II), *Métis/amechania: principi strutturali e dimensione storica nella "mitologia dell'artigiano"*

10.00 Francesco Massa (Università di Torino), *Le divinità artigiane e il motore della storia umana: discorsi antichi sul progresso e sul declino*

10.30 Daniela Bonanno (Università di Palermo), *Artigiani senza mani: i Telchini e il lato oscuro della tecnica*

11.00 Discussione

11.30 Pausa

Figure dell'artigiano

Presiede Luca Cerchiai (Università di Salerno)

11.45 Alain Schnapp (Université Panthéon Sorbonne), *Le potier comme décepteur, le rôle de l'artisan dans le monde grec*

12.15 Teresa Cinquantaquattro (MiC, Segretariato regionale per la Campania) / Matteo D'Acunto (Università di Napoli L'Orientale), *Artigiani all'alba della Magna Grecia: Metallurghi e ceramisti a Pithekoussai*

12.45 Discussione

Presiede Angela Pontrandolfo (Università di Salerno)

14.45 Marcello Gelone (MiC, Soprintendenza ABAP per le province di Catanzaro e Crotone), *Eternare la propria maestria per dei e uomini. Il valore della firma per gli artefici greci tra l'età geometrica e l'età arcaica*

15.15 Giorgos Sanidas (Université de Lille), *L'artisan du métal de l'image à la réalité : aspects des représentations sur les vases attiques*

15.45 Arianna Esposito (Université Bourgogne Europe), *Artigiani: tracce materiali e traiettorie storiografiche*

16.15 Vittorio Saldutti (Università di Napoli Federico II), *Artigianato e classi produttrici nell'antichistica francese degli anni '70*

16.45 Discussione finale